

il materiale possesso e godimento da oggi
innanzi e perpetuamente di unite a
tutte le attinenze, dipendenze e acca-
sarii; perlocchè la suddetta Rosaria
Novara spogliandosi d'ogni diritto, rap-
prentazione, che ha e vanta sui mede-
sime due spezzoni di terra, si investe
e surroga nel più ampio e valido modo
l'acquirente Paolo Verone, in favor
del quale ha già ricevuto la reale tradi-
zione come di legge.

La presente compra-vendita è stata
convenuta e accettata per il prezzo di
lire mille settecentottantacinque.

1785
4
1140

[1785] che Rosaria Novara dichiara
e confessa d'aver già ricevuto in mo-
neta di corso legale nel Regno da
Paolo Verone, a cui rilascia ampia
e valida quietanza.

Dichiara la comparsante Rosaria No-
vara che i sopraddetti due spezzoni di
terra li acquistò dai poteri di Leo Giacomo
Mariano fu Leonardo in virtù d'atto
del sei settembre millenovecentotre
rogato dal Notar Giovan Battista Amata

85

residente in Villafranca Sicula, registra-
to il ventidue detto al N° 181, quale Leo
Giacomo Mariano per tutti i possibili casi
di molestia ad eversione dei sopraddetti due
spezzoni di terra concedeva alla Novara
speciale e convenzionale ipoteca sopra
uno spezzone di terra, sito in territorio di
Reibera, contrada Gistunazza, dall'estensio-
ne di ettare una, are tre, centiare sessan-
tatre e milliare trentanove, pari a tremila
cinque della suddetta assoluta misura,
confinante con terre di Giacomo Almo
con terre di Gerlando Orlando, e con
terre di Michele Briolo notate nel catasto
terreni di Reibera sotto nome di Leo Giaco-
mo Mariano fu Leonardo all'artico-
lo 5404, ipoteca che veniva accesa nella
Conservazione delle Spoteche di Sirgenti
per lire duemila duecento il diciotto
Settembre millenovecentocinque al
N° 6570 del registro, l'ordine 556
Ora in conseguenza della sopraddetta
vendita, la comparsante Rosaria No-
vara surroga il suddetto Paolo Verone
in tutti i diritti inerenti di essa